La scure di Rogers: "Aprirlo lì non sarebbe da città civile"

Il celebre architetto non ha dubbi: "In quella piazza non ci può proprio stare"

"Il nodo non è la qualità del cibo ma di un esercizio commerciale volgare"

ILARIA CIUTI

NON sente ragioni né obiezioni. «No. Mc Donald's in piazza del Duomo non è ammissibile». Non c'è storia per l'hamburger più diffuso nel mondo per il famoso architetto italo-britannico Richard Rogers che ha recentemente ricreato il centro di Scandicci intorno al linea 1 della tramvia e che conosce bene Firenze. Sia per averci fatto progetti poi mai adottati dalle amministrazioni, che per venirci spesso.

Perché è così deciso?

«E' inconcepibile in una città civile. Non ho niente di personale contro Mc Donald's ma non posso neanche pensare di vederlo in quella piazza. Basterebbe andasse 50 metri fuori, un po' più in la. Ma a fianco del Duomo proprio non può proprio stare».

E se Mc Donald's rispetta il regolamento Unesco del Comune per i locali del centro che devono usare almeno al 50% prodotti locali?

«Il problema è mal posto. Quella è una delle più belle e importanti piazze del mondo. La questione non ha niente a che vedere con la carne più o meno buona. Il nodo non è la qualità del cibo, ma di un esercizio commerciale che, rispettabilissimo per carità, è decisamente volgare e banale, inadatto a una piazza di assoluta bellezza. Non conta la carne, ma l'immagine».

L'immagine di piazza del Duomo non brilla. Già vi si sono installati locali di fronte ai quali Mc Donald's potrebbe essere il migliore.

«Se ci sono brutture è un peccato, ma non è una ragione per aggiungerne un'altra. Anzi Mc Donald's vale la battaglia proprio perché è l'emblema di un certo tipo di strutture che vanno bene in posti diversi dal Duomo».

SONO CONTRARIO
L'architetto Rogers ha bollato come "volgare" McDonald's e si è schierato contro

Ma, secondo lei è possibile proibirlo?

«Il fast food punta a tutti i luoghi più significativi del mondo, tutte le città in Europa hanno questo problema. Tutte hanno protestato, la maggioranza ha vinto. Dunque si può fare. Bisogna riprendere il controllo delle città. Il fatto che si obietti che in piazza del Duomo esistono altre brutture lo conferma. Il problema del centro storico è più generale, deve essere ripreso in mano, non è impossibile, nel mondo si fa. Anzi, in questo senso, Mc Donald's chew è più riconoscibile di altro può diventare dirimente come inizio».

Non pensa che dipenda anche dall'abbandono da parte degli abitanti?

«Purtroppo».

E come ci si riportano secondo lei?

«E' un discorso complesso, fatto di vari fattori diversi. Un mix di accorgimenti e interventi. Non si tratta certo di chiudere ai turisti, che è impossibile e sbagliato. Non si deve chiudere, ma aprire. Aprire ai fiorentini. Inutile dire che un centro pedonale senza un sistema di trasporto pubblico che lo renda accessibile è assurdo. E' evidente, ma lo si è già detto, che è si è sbagliato fortemente a non farlo attraversare dalla tramvia, semmai con un progeto piu bello. E' un mezzo civile, esattamente l'opposto di Mc Donald's«

Lei stesso però dice che lo si è già ripetuto più volte. Ormai è fatta.

«Niente è per sempre. C'è un nuovo sindaco, si può cambiare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.